

SCHEDA SMA - L-32 (SCIENZE NATURALI)
COMMENTO AGLI INDICATORI TRIENNIO 2015-2016-2017

Gli indicatori relativi agli studenti indicano come il CdS sia ben frequentato in confronto ad altri analoghi corsi di studio su base macroregionale e nazionale. Il CdS ha visto un sostanziale incremento degli immatricolati nell'ultimo triennio (media 106 Imm. SU) arrivando nel 2016-2017 ai 127 immatricolati SU (iC00a). Ciò ha avuto ripercussioni positive su diversi altri indicatori di numerosità (iC00a-f) i cui valori nel corso del tempo hanno raggiunto e superato quelli disponibili su scala macroregionale e nazionale. Alla numerosità degli iscritti contribuiscono significativamente gli studenti da fuori regione.

Verosimilmente, al corrente successo del CdS contribuiscono diversi fattori tra i quali la qualità della didattica, la qualificazione del corpo docente che si riflette nell'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso, come anche il l'assenza dell'accesso programmato (previsto per corsi analoghi offerti da altri atenei della macroregione) che probabilmente spinge verso Modena un certo numero di studenti. Per contro, l'aumento degli iscritti nell'ultimo triennio ha determinato il progressivo innalzamento del rapporto iscritti regolari/docenti i cui valori risultano più alti di quelli su scala macroregionale e nazione, con possibili effetti negativi sulla organizzazione ed erogazione della didattica e sulla progressione e regolarità di carriera degli studenti.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

Quasi tutti gli indicatori mostrano una performance del CdS superiore a quella macro-regionale e nazionale. Il principali punti di forza riguardano la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS (iC02e la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03). In linea con i dati della macroregione, ma superiori ai dati nazionali risulta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare calcolata sulle tre coorti in corso (iC01).

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studi di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta pari al 100%, leggermente superiore ai dati della macroarea e nazionali.

Unico dato costantemente negativo rispetto a quelli macroregionale e soprattutto nazionale riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (iC05). Il deficit segnalato appare tuttavia di piccola entità e non viene dunque ritenuto di particolare criticità.

Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B)

Dei tre indicatori, uno mostra il valore medio del triennio, in linea con il dato macroregionale e meglio performante rispetto alla media nazionale, mentre due appaiono costantemente con differenziale negativo dal confronto con i dati della macroregione e quelli nazionali.

Il primo riguarda l'attrattività internazionale, cioè la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) la cui percentuale risulta relativamente alta seppure in diminuzione nell'ultimo anno preso in esame. Le criticità maggiori riguardano, invece, la mobilità in uscita, nello specifico molto bassa appare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti durante la durata normale del corso (iC10) mentre nulla appare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Il Consiglio di CdS è consapevole delle criticità riscontrate e ha implementato misure atte ad incentivare la mobilità in uscita degli studenti (ad esempio l'individuazione di un responsabile Erasmus per il CdS e riunioni ad hoc per allargare le conoscenze tra gli studenti circa le opportunità di interscambio con atenei stranieri).

Ulteriori indicatori per la Valutazione della Didattica (Gruppo E)

Per questo gruppo di indicatori (iC13-iC19) i valori appaiono, nel complesso, tendenzialmente in linea con quelli di riferimento, o con differenziali leggermente inferiori o superiori a seconda dei

casi. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13) appare in linea con i dati della macroarea e, soprattutto, con quelli nazionali. La criticità sostanziale riguarda la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) che è inferiore (meno del 50%), rispetto a quella registrata negli atenei dell'area di riferimento e degli atenei italiani. Sensibilmente sovra performante rispetto al dato nazionale appare la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS avendo acquisito almeno 40CFU al I anno (iC16). Il differenziale appare però negativo nel confronto con il dato della macroarea di riferimento. I valori dell'indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio, sono in linea con i dati della macroarea e nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione– Percorso di Studio e Regolarità carriere

Il tasso di abbandono del sistema universitario degli studenti del CdS è migliorato nell'ultimo anno esaminato, tanto da risultare inferiore a quello indicato per la macroregione e quello nazionale (iC21). La fidelizzazione verso il CdS non risulta però avvantaggiarsi dal cambiamento di tendenza. Infatti, la percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un altro CdS dell'Ateneo (iC23) appare generalmente più alta del dato macroregionale e nazionale e più alta risulta anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24). I valori riguardanti l'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso appaiono con differenziali leggermente negativi se confrontati con i dati della macroregione ma positivi se confrontati con i dati nazionali.

Indicatori di approfondimento – Soddisfazione laureati e occupabilità

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione, i dati riferiti ai tre anni accademici presi in esame, indicano una percentuale di soddisfazione del CdS compresa tra l'89,5 e il 96%, in linea o leggermente superiori ai dati della macroregione e della Nazione. Per quanto concerne l'occupabilità ad un anno dalla laurea, i dati resi disponibili dal consorzio Alma Laurea, indicano una percentuale di occupati retribuiti del 37% rispetto al 24, 3% di occupati tra i laureati della classe in tutti gli Atenei (iC26). Sempre dai dati di Alma Laurea si evince che il 62,5% dei laureati del CdS risultano iscritti ad una Laurea magistrale mentre a livello nazionale il valore sale al 72,3% per i laureati della classe.

Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del Corpo Docente

Dei due indicatori presi in considerazione il primo (iC27, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza), risultava sensibilmente inferiore al dato rilevato su base macroregionale e nazionale nei primi due anni del triennio considerato, mentre è risultato più alto nell'ultimo anno. Il secondo indicatore (iC28) rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) risulta sempre maggiore (fino a 13 punti in più), rispetto ai valori su scala macroregionale e nazionale. Il dato, che si raffigura come una criticità, pare principalmente correlabile all'alto numero di iscritti al primo anno.